

Ritardati pagamenti: Interrogazione alla Camera dei Deputati

26 Gennaio 2012

Presso l`Aula della Camera dei Deputati, **il Ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e dei trasporti, Corrado Passera, ha risposto all`Interrogazione a risposta immediata (3-02040** - primo firmatario On. Francesco Boccia del Gruppo parlamentare PD, in allegato), concernente gli intendimenti del Governo per il superamento della situazione dei ritardati pagamenti da parte della pubblica amministrazione.

Contenuti dell`Interrogazione

Nelle premesse dell`Atto viene evidenziato, in particolare, che:

- **la questione del ritardo nei pagamenti**, sia nelle transazioni commerciali tra privati che in quelle tra privati e pubblica amministrazione, **ha assunto in Italia dimensioni preoccupanti**, con particolare riferimento ai ritardi accumulati da parte degli enti pubblici;
- tale problematica assume **particolare rilevanza nell`attuale fase di crisi economica** e in una struttura di mercato predominata da **imprese di piccole e medie dimensioni**, poco capitalizzate e, quindi, impossibilitate a fronteggiare i ritardi nei pagamenti delle loro prestazioni;
- il DDL 4623-A/C (Legge comunitaria 2011), dopo le modifiche apportate dalle Commissioni, reca disposizioni **dirette di attuazione** dell`articolo 3 della direttiva 2011/7/UE **sui ritardi di pagamento tra imprese**, mentre **delega il Governo ad adottare, entro il gennaio 2013**, i decreti legislativi attuativi dell`articolo 4 della direttiva medesima, relativamente alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali **tra imprese e pubbliche amministrazioni**.

Nelle conclusioni si chiede al Governo di chiarire le **linee** che intende seguire, e in quali **tempi**, al fine di **garantire il superamento della situazione** dei ritardi nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione.

Risposta del Governo

Il Ministro Passera nella sua risposta ha ricordato **i provvedimenti già adottati in materia**:

- **il decreto-legge 1/2011** in materia di liberalizzazioni che prevede all`articolo 35, una serie di misure volte ad accelerare il pagamento da parte della pubblica amministrazione dei crediti commerciali per forniture di beni e servizi;
- **l`articolo 10 della Legge 180/2011** (Statuto delle imprese) che in attuazione della direttiva 2011/7/UE sui ritardi di pagamento, delega il Governo al recepimento della suddetta direttiva da attuarsi come modifica al Dlgs 231/2002;
- **il DDL 4623/C (la legge comunitaria 2011)**, che così come è stato licenziato

dalla XIV Commissione, attua la citata direttiva **distinguendone la concreta applicazione a seconda della tipologia contrattuale**: attuazione diretta delle norme che riguardano i ritardi di pagamento tra imprese e delega il Governo per l'attuazione di quelle relative ai rapporti tra imprese e pubblica amministrazione. Prevista, anche, **l'istituzione**, presso il Ministero dello sviluppo economico, **di un tavolo tecnico, al quale partecipano le associazioni maggiormente rappresentative delle imprese**, al fine di promuovere l'adozione di **codici di autoregolamentazione** che prevedano termini di pagamento definiti e un adeguato procedimento per trattare tutti i pagamenti oggetto di controversia, nonchè qualunque iniziativa finalizzata a sviluppare una cultura del pagamento rapido.

Al riguardo, il Ministro ha espresso **qualche perplessità** sul DDL Comunitaria **per la prevista attuazione della direttiva in tempi separati** per le imprese e per la pubblica amministrazione, evidenziando che "in ogni caso **è intenzione del Governo sostenere con efficacia una rapida attuazione della direttiva europea sui pagamenti**, quindi possibilmente **anche in anticipo**, operando in sinergia con il Parlamento, **anche presentando opportuni emendamenti** ove necessario al fine di individuare i più opportuni criteri di delega e dar loro una tempestiva attuazione, nell'ambito del rafforzamento di una cultura di correttezza e buona fede tra amministrazioni e imprese. Tutto ciò senza mettere in discussione gli obiettivi di finanza pubblica che il nostro Paese ha preso a livello europeo".
In allegato l'Interrogazione e la relativa risposta.

[5377-Risposta all'Interrogazione.pdf](#)[Apri](#)

[5377-Testo dell'Interrogazione.pdf](#)[Apri](#)